## Preventivo industriale in Valbormida

# Inciderà del 25% sui costi il nuovo contratto vetrari

**Gli aumenti per ciascun addetto sono di circa 23 mila lire mensili - Il mercato del vetro attraversa un momento assai favorevole - I titolari delle aziende: "Assorbiremo i maggiori costi" - Nella zona c'è numerosa mano d'opera d'alto livello**

*(Dal nostro corrispondente)* **Cairo Montenotte, 10 genn.**

L'accordo, raggiunto in sede nazionale, per il rinnovo del contratto di lavoro, è oggetto di attento esame da parte dei dirigenti dell'industria vetraria della provincia di Savona che si concentra nel comprensorio della valle del Bormida. Quattro gli stabilimenti del comprensorio: la Vetreria Italiana di Dego, il complesso maggiore, 350 dipendenti circa; la Vetreria Italiana di Carcare, 100 dipendenti, e la società Valbormida di Carcare, 60 dipendenti circa. Producono tutti vetro cavo (contenitori, bottiglie, eccetera).

Il nuovo contratto di lavoro comporta aumenti salariali di circa 23 mila lire mensili per ogni dipendente e nuovi inquadramenti sindacali e normativi. *«Dai dati schematici in nostro possesso* — afferma il dr. Frumento, direttore dell'Unione industriali della provincia di Savona — *il nuovo contratto di lavoro porterà un rincaro di circa il 25 per cento del costo del prodotto finito; speriamo che il mercato del settore fino ad ora assai favorevole, riesca ad assorbire l'aumento. Una valutazione precisa* — conclude — *sarà però possibile soltanto a lunga scadenza».*

L'atteggiamento degli industriali del settore, di fronte ai nuovi oneri economici che si aggiungono all'aumento delle materie prime (sabbia silicea) e dei trasporti è di prudente attesa. *«Il mercato del vetro* — dice Vezzoso, direttore dell'ufficio del personale della Vetreria Italiana di Dego — *sta attraversando una fase statica come anche quella di altri settori a causa dell'aumento del costo della forza energetica e dei trasporti. Al momento è assai difficile prevedere quali conseguenze potrà portare l'ulteriore aggravio economico conseguente il rinnovo del contratto di lavoro. Certamente dovranno essere rivisti molti programmi, per cui è prevedibile un rallentamento della produzione dell'industria vetraria».*

Gli esperti definiscono il vetro un prodotto povero, in quanto l'alto costo della lavorazione permette utili assai ridotti sul prodotto finito. Ne consegue che il nuovo onere economico potrà essere assorbito soltanto con un notevole aumento del prodotto finito. La produzione degli stabilimenti della val Bormida viene venduta quasi esclusivamente in Italia. Il mercato nazionale sarà in condizioni di assorbire i nuovi costi?

Nell'atmosfera di attesa però c'è un motivo di cauto ottimismo: l'elevata qualificazione ed esperienza delle maestranze locali e la ripresa senza interruzioni dannose della produzione. In quattro mesi di agitazioni sindacali, le ore di sciopero articolato sono state 130 per ogni dipendente.

**Bruno Balbo**

Il preventivo '74 del comune

### Imperia: disavanzo di oltre un miliardo

*(Dal nostro corrispondente)* **Imperia, 10 gennaio.**

*(b. c.)* Il bilancio preventivo per il 1974, sarà discusso il 22 e 23 dal Consiglio comunale: prevede entrate ordinarie di 2507 milioni e uscite per 3550 milioni. Il disavanzo, 1174 milioni, sarà coperto con mutui. Le voci principali di entrata sono quelle tributarie (305 milioni), per compartecipazioni a tributi (1730 milioni) e quelle extra tributarie (373 milioni).

Fra le «uscite», il maggior onere, circa il 60 per cento, è costituito dalle spese per il personale che ammonteranno a circa 1578 milioni. In merito alle caratteristiche generali del bilancio stesso l'assessore alle finanze De Michelis, ha detto: *«La giunta e la commissione consiliare, hanno deciso di allargare le consultazioni per giungere ad identificare tutti i settori in cui gli interventi del Comune sono più urgenti e determinanti...».*

Gli stanziamenti decisi sono: 400 milioni per potenziare i trasporti urbani e realizzare nella valle del Prino un «autoporto» della superficie di circa 30 mila metri; 100 milioni per l'acquedotto; 300 milioni per il potenziamento reti fognarie e provvedimenti antinquinanti.

Lo scorso mese a Savona

### Ricercati due giovani aggredirono uno studente

*(Dal nostro corrispondente)* **Savona, 10 gennaio.**

*(n.s.)* Continuano le indagini sugli incidenti avvenuti la mattina del 21 dicembre dinanzi al liceo scientifico di Savona e provocati da elementi del movimento fascista «fronte della gioventù». Due giovani genovesi che distribuivano volantini contro il movimento studentesco aggredirono lo studente Angelo Vitali che invitava i compagni a respingere il foglietto.

Le prime indagini hanno escluso che si sia fatto uso di pugni di ferro, di catene o di altri oggetti contundenti e gli aggressori indossassero divise. Uno dei due genovesi è già stato identificato: si chiama Mauro Gismondi, ha 18 anni.

La questura di Savona ha anche escluso qualsiasi collegamento tra questo episodio e quello avvenuto la notte tra il 4 ed il 5 gennaio dinanzi al cinema Astor di Savona quando i componenti del Gruppo di teatro totale sperimentale sono stati aggrediti.

### Sciopero alla "3 M,,

**Ferrania, 10 gennaio.**

*(b.b.)* Sciopero a sorpresa allo stabilimento 3M Italia di Ferrania. L'astensione dal lavoro dei 3500 dipendenti è durata dalle 13 alle 16.45, durante la quale hanno sostato davanti ai cancelli dello stabilimento. Raggiunto un accordo tra la direzione aziendale ed i rappresentanti del consiglio di fabbrica, il lavoro è ripreso regolarmente alle 17.

L'improvviso sciopero è stato causato dal diniego da parte della direzione della 3M Italia del permesso di riunire in assemblea all'interno dello stabilimento i lavoratori di un reparto in sciopero. La direzione aziendale considera illegittimo lo sciopero articolato per reparti programmato dai responsabili sindacali per la vertenza del rinnovo del contratto di lavoro.

Sulla passeggiata Trento e Trieste

Sanremo. I vigili del fuoco durante l'opera di spegnimento (Telefoto Emmeti)

## Il ritocco dei prezzi forse entro la fine di marzo

# A Savona aumentano le tariffe negli alberghi (5-10 per cento)

**La decisione presa dal 70% degli albergatori - L'associazione di categoria è però perplessa: "E' necessario valutare i rischi, il 1974 si presenta con molte incognite" - All'esame degli operatori turistici un'azione promozionale con vantaggiose offerte**

*(Dal nostro corrispondente)* **Savona, 10 gennaio.**

Le tariffe alberghiere per il 1974, che con la denuncia dello scorso ottobre hanno subito un ritocco del 10-12 per cento (oltre all'Iva, 6 per cento), in confronto a quelle praticate nel 1973, potranno subire un nuovo aumento entro la fine del prossimo marzo. Il 70 per cento dei 1200 albergatori della nostra provincia hanno già espresso questa loro intenzione all'ente provinciale per il turismo.

Di quanto sarà questo ulteriore aumento? Non vi sono indiscrezioni al riguardo, ma secondo alcuni dovrebbe essere tra il 5 ed il 10 per cento: si arriverebbe, così, ad un aumento complessivo variante dal 15 al 22 per cento. L'associazione provinciale albergatori nutre però seri dubbi sulla opportunità di questo nuovo ritocco delle tariffe. *«Prima di prendere qualsiasi decisione è necessario valutare i rischi di questa operazione* — afferma Carlo Buccelli, presidente provinciale dell'associazione — *il 1974 si presenta a noi con moltissime incognite e con ostacoli non indifferenti da superare, per cui è necessario valutare attentamente quali ripercussioni il nuovo aumento potrebbe avere sui potenziali clienti».*

Secondo un calcolo (pessimistico) degli organismi turistici nazionali si avrà una flessione del 30 per cento negli arrivi degli stranieri, mentre non dovrebbero verificarsi cali nella corrente italiana. «Non penso — osserva Buccelli — *che si arriverà ad una tale diminuzione di stranieri, anche se ci sarà indubbiamente un calo negli arrivi e nelle presenze. E' proprio per questo motivo, per evitare veramente le crisi del settore, che ho consigliato a tutti gli associati non di prendere decisioni affrettate, ma di studiare, invece, insieme, i modi per contrastare questa tendenza».*

Non c'è dubbio, comunque, che tra gli albergatori sono saliti il pessimismo e la preoccupazione. Già il 1973 è stato un anno non felice ed il 1974 si presenta in modo ancor più sconfortante, mentre i costi di esercizio aumentano in continuazione. L'associazione albergatori ha inviato una lettera ai presidenti delle 12 associazioni periferiche, nella quale esamina i più cruciali problemi del turismo, cercando di infondere un po' di ottimismo tra i responsabili della categoria, mentre l'ente provinciale per il turismo è stato invitato a promuovere una riunione di dirigenti delle aziende di soggiorno per fare il punto della situazione e per stabilire una comune linea di condotta. *«Sono convinto* — sostiene Buccelli — *della necessità di una nuova politica turistica incentrata sulla valorizzazione di ciò che possediamo. Ad esempio, non so se sia opportuna l'iniziativa di Spotorno, che ha offerto soggiorni agli anziani di Bologna a 2700 lire al giorno. A mio avviso non si risolve, in tal modo, il problema del turismo invernale né si contribuisce a valorizzare la nostra riviera. Sulla Costa Smeralda, nella prossima stagione, saranno praticate tariffe da 30 mila lire al giorno e, per quanto mi risulta, le prenotazioni coprono già l'offerta».*

Tra le correnti straniere che si ritengono irrimediabilmente perse c'è quella inglese nei cui confronti gli enti turistici avevano svolto, in passato, una vasta azione promozionale; ai tedeschi, invece, per non perderli del tutto, è necessario dare alcune precise garanzie, soprattutto in materia di carburante. *«I tedeschi hanno timore degli scioperi e paventano la crisi della benzina. Per quest'ultima* — dice Buccelli — *chiedono che il governo italiano assicuri loro il rifornimento almeno per il viaggio di ritorno. E' un grosso problema che deve essere risolto con urgenza anche se, al momento, non sappiamo indicare in che modo. Probabilmente si dovrà ricorrere ai "coupons" di un tempo soppressi da alcuni anni. Svizzera e Austria hanno già dato questa garanzia. Si parla di razionamento e di benzina "libera", ma gli stranieri non pagheranno mai il carburante a 300-400 lire al litro. Bisogna concedere loro delle facilitazioni, tenendo conto che portano in Italia valuta pregiata e che il turismo costituisce un importante settore della nostra economia».*

Sia le aziende di soggiorno sia l'Ente provinciale turismo e gli albergatori stanno perciò esaminando la possibilità di una più massiccia azione promozionale, basata anche su «offerte» diverse da quelle tradizionali: si parla, infatti, di tariffe particolari per la «mezza pensione» o per il secondo figlio. *«L'importante è non scoraggiarsi* — afferma Buccelli — *se non vogliamo che alla fine del prossimo settembre giungano tutti scontenti».*

**Nicolò Siri**

Finale per domenica

### Dibattito a Finale sulle entrate del Comune

**Finale Lig., 10 gennaio.**

*(...)* Il consiglio sindacale intercategoriale di zona ha indetto per domenica prossima alle 10.30, presso il cinema Vittoria, un pubblico dibattito sulla gestione delle entrate comunali di Finale.

In particolare saranno discusse le prospettive di Finale Ligure nei settori: scuola, sanità, casa, trasporti, turismo, agricoltura, industria, commercio ed artigianato.

Il dibattito acquista particolare interesse ed attualità poiché entro la fine del mese il Consiglio comunale dovrà esaminare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1974, il cui ammontare sfiora i due miliardi e mezzo di lire.

## Dopo l'incontro col giudice

# Problema dei cantieri Ottimismo dei sindacati

**Il magistrato incontrerà i dirigenti della Gepi per un esame della questione - Sembra anche avviato a soluzione il problema del pantalonificio "Le Noci"**

*(Dal nostro corrispondente)* **Savona, 10 gennaio.**

*(n. s.)* Anche l'incontro che i sindacati hanno avuto ieri con il giudice genovese incaricato del problema dei «Cantieri navali di Pietra Ligure», è stato, come quello del giorno precedente con la Gepi, positivo. *«Si può dire* — osserva il sindacalista Alonzo, della Camera del Lavoro — *che non dovrebbero esserci intoppi per giungere abbastanza celermente al fallimento dei cantieri che già oggi sono sotto amministrazione controllata».* Nei prossimi giorni, lo stesso giudice avrà un colloquio con i dirigenti della Gepi per l'esame delle varie questioni connesse alla delicata vertenza.

Sembra avviata a soluzione anche la vicenda del pantalonificio «Le noci» di Millesimo. Ariasso si dovrebbe giungere attraverso la magistratura e l'acquisto dell'azienda da parte di un privato che ha già assicurato la sua disponibilità e che prevede la costruzione di un nuovo stabilimento nella zona di Millesimo. L'interessato avrebbe garantito l'assorbimento graduale di tutto il personale in forza al «Le noci». Nulla di nuovo, invece, per il maglificio «Aurelia» di Albissola. Alcune preoccupazioni sono sorte anche per la manifattura «Kara Tricot» di Giovo Ligure che non ha ancora pagato alle dipendenti le retribuzioni di dicembre. «E' una situazione — dice Pietro Viazzi, della Camera del Lavoro — *che non ci lascia per nulla tranquilli e che sarà esaminata nella prossima assemblea delle maestranze».*

La Cisl, attraverso il proprio centro per l'incremento della cooperazione agricola (Cenasca), ha preso posizione contro l'aumento dei fertilizzanti che «rende ancor più grave la situazione delle aziende agricole savonesi».

## Farmacie

GENOVA - Centro: [illegible] — Principe: [illegible] — Sampierdarena: [illegible] — Cornigliano: [illegible] — Sestri P.: [illegible] — Pegli: [illegible] — Voltri: [illegible] — Rivarolo: [illegible] — Bolzaneto: [illegible] — Val Bisagno: [illegible] — Marassi - Quarto: [illegible] — Quinto - Nervi: [illegible]

RAPALLO — [illegible]
SANTA MARGHERITA — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
CHIAVARI — [illegible]
LAVAGNA — [illegible]
LEVANTO — [illegible]
SAVONA — [illegible]
LOANO — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

# Un violento incendio nel centro di Sanremo semidistrugge due bar: forse è un attentato

**Verso le 16 di ieri - Nessuno è rimasto ferito gravemente - La proprietaria della pizzeria "Marechiaro" ha riportato bruciature alle mani - Le fiamme si sono estese alla birreria "Caratach" e hanno raggiunto il terzo piano di una palazzina - Gli inquilini salvi in tempo**

*(Dal nostro corrispondente)* **Sanremo, 10 gennaio.**

*(r. o.)* Un furioso incendio si è sviluppato questo pomeriggio, verso le 16, all'interno del dehors della pizzeria «Marechiaro» situata sulla passeggiata a mare Trento Trieste 21, a Sanremo.

Le fiamme, subito levatesi altissime da superare in pochi minuti il tetto della palazzina a tre piani, si sono estese anche nel dehors della birreria «Caratach». I due locali sono adiacenti.

Le sorelle Padolecchia titolari della pizzeria «Marechiaro»

L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Sanremo, giunti sul posto con due autopompe, ha impedito che l'incendio si estendesse alla parte interna dei due locali agli alloggi della palazzina che ospita anche due pensioni: la locanda «Eugenia», della signora Pasquinuzzi, e l'affittacamere «Rosa», di Franco Marcunuzzi e Maria Pisano.

Tutti gli inquilini dell'edificio hanno fatto a tempo ad abbandonare i loro alloggi, ad eccezione della titolare della pizzeria «Marechiaro», Anna Padolecchia, 35 anni, che ha riportato alcune lievi bruciature al capo e alle mani, nel tentativo di spegnere le prime fiamme che si sono sviluppate nel suo locale. Non ci sono altri feriti.

Una donna che ha visto l'altissima colonna di fumo mentre era affacciata alla finestra è stata colta da un leggero stato di choc. I due dehors sono andati completamente distrutti e la facciata della palazzina è stata annerita dalle fiamme. L'inventario dei danni alle cose è in corso di accertamento. Si calcola, tuttavia, che ammontino ad alcuni milioni di lire.

Un centinaio di persone che passeggiavano sul lungomare, la cui attenzione è stata attratta dal fumo e dalle fiamme, si sono ammassate attorno al locale ed hanno seguito l'opera di spegnimento dei vigili del fuoco. Sul posto si sono portati anche i carabinieri ed una pattuglia di agenti di polizia. Le cause dell'incendio sono state attribuite ad un corto circuito.

Le due sorelle proprietarie della pizzeria Marechiaro (il locale è condotto anche da Maria Padolecchia, 28 anni) usano mettere in funzione, nelle giornate di cattivo tempo, una stufetta per riscaldare il dehors. Oggi la stufetta non è stata accesa, e non è stata ancora scartata l'ipotesi che possa trattarsi di un incendio doloso.

L'intera palazzina di tre piani che si affaccia proprio sul mare è di proprietà di Renato Giacon, il titolare della boutique «Annamode» di via Matteotti. La birreria «Caratach» appartiene a Piero Trincheri, 34 anni.

### Il "carciofo d'oro" al prof. Francesco Cotta

**Albenga, 10 gennaio.**

*(g. m.)* Il «carciofo d'oro», che viene assegnato ogni anno dalla società Albenga Sport a una personalità albenganese che abbia acquisito meriti verso la città o si sia dedicato ad attività benemerite, è stato attribuito, per il 1973, al professor Francesco Cotta, insegnante di materie scientifiche presso istituti cittadini. Gli verrà consegnato domenica prossima, nel corso di una cerimonia al palazzetto dello sport, dal presidente del sodalizio promotore, Martino Simone.

Il professor Cotta, che ha 70 anni, è nato e cresciuto ad Albenga con il nonno paterno, insegnante elementare, poiché il padre, Giuseppe, nel periodo fascista dovette lasciare l'Italia per le sue convinzioni politiche. Per un quarantennio, salvo una breve parentesi ad Alassio, ha sempre insegnato nelle scuole di Albenga, meritando benevolenza e simpatia da parte di alunni, familiari, colleghi e superiori.

Il professor Cotta è il secondo albenganese cui viene attribuito il riconoscimento; lo scorso anno, il premio fu assegnato al maggiore pilota dei vigili del fuoco Rinaldo Enrico, poco tempo prima che scomparisse tragicamente.

SAVONA — Questa sera, venerdì, alle 21.30 presso il circolo professionisti verranno presentati dal circolo savonese cineamatori alcuni films realizzati da soci del cine club Bolzano.

## Dopo la condanna della corte d'appello di Genova

# Il "San Paolo,, ricorre in Cassazione per non pagare gli interessi sui debiti

*(Dal nostro corrispondente)* **Savona, 10 gennaio.**

*(n.s.)* L'amministrazione del «San Paolo» di Savona, ricorrerà in cassazione contro la sentenza della Corte d'appello di Genova che ha condannato l'ente ospedaliero a pagare agli eredi del grossista Pietro Facco gli interessi sulla somma di sette milioni, dovuta per forniture di frutta e verdura fatte tra il 1970 ed il 1971. Dice il presidente, avvocato Romeo Pastrengo: *«Riconosciamo, come sempre abbiamo riconosciuto, il nostro debito nei confronti degli eredi Facco. Sette milioni sono ben poca cosa in rapporto ai due miliardi e mezzo di debiti che abbiamo* (n.d.r. l'ospedale deve però riscuotere oltre cinque miliardi dagli istituti assistenziali) *ma nella situazione in cui ci troviamo non riusciamo a pagarli. Tale debito, quindi, verrà saldato, come gli altri, quando potremo, quando avremo soldi in cassa. Un'azione di pignoramento da parte dei Facco non avrebbe senso e non porterebbe in pratica ad alcun risultato».*

Ciò che però di questa vicenda maggiormente preoccupa il presidente è il fatto degli interessi che l'ospedale dovrebbe pagare ai Facco e che si aggirano sulle 400 mila lire. *«L'amministrazione ospedaliera* — spiega Pastrengo — *ricorrerà in Cassazione non tanto per l'ammontare della cifra quanto per una questione di principio e per non creare un precedente».*

L'ente ospedaliero baserà il suo ricorso su una sentenza adottata dalla Cassazione a sezioni riunite il 12 maggio 1971, la quale afferma che i debiti delle pubbliche amministrazioni diventano esigibili e importano quindi l'obbligo del pagamento degli interessi di diritto soltanto dopo l'emissione del mandato di pagamento.

Secondo la sentenza genovese gli interessi invece dovrebbero decorrere dal giorno della costituzione in giudizio.

Quale è il timore del San Paolo? Che in mancanza di una diversa sentenza a modifica di quella genovese anche gli altri creditori possano ricorrere alla magistratura per chiedere il pagamento degli interessi che, tenuto conto di quanto complessivamente dovuto dall'ospedale, sarebbero ingentissimi.

## Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI: [illegible] condizioni di tempo buono sul Mar Ligure [illegible] venti settentrionali forza 2-4 [illegible] Tendenza del tempo dalle 12 di [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento da Nord-Est 11 nodi, visibilità 30 chilometri, mare mosso, temperatura 10 gradi, pressione 1019,8 millibar in aumento.
Capo Mele: cielo sereno, calma di vento, visibilità 40 chilometri, mare mosso, temperatura 12 gradi.
Isola Palmaria: cielo sereno, venti Nord-Est 14 nodi, visibilità 25 chilometri, temperatura 10 gradi.
(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

# Duca novarese assolto: vendeva "cavallerati,, per la beneficenza

**Era stato scambiato per un truffatore, aiutava la povera gente**

*(Dal nostro corrispondente)* **Sanremo, 10 gennaio.**

*(r. o.)* I giudici di Sanremo hanno assolto, in appello, Antonio Montisani, 58 anni, un novarese di origine, abitante a Roma in via del Corso 28, qualificatosi all'autorità giudiziaria come duca e gran ufficiale dell'ordine militare ed ospedaliero «Santa Maria di Betlemme». L'accusa era di truffa. Lo scorso anno il pretore di Sanremo lo aveva ritenuto colpevole del reato — vendeva un volume araldico ad un prezzo superiore a quello reale, dopo che aveva conferito speciali onorificenze — e lo aveva condannato ad un mese e 15 giorni di reclusione, senza benefici di legge. Qualora il tribunale avesse quest'oggi confermato la sentenza il nobiluomo novarese avrebbe dovuto essere incarcerato.

Il difensore, l'avv. Natale De Francisi, ha potuto dimostrare la completa innocenza del Montisani, in merito alla truffa, per cui i giudici sanremesi lo hanno assolto perché il fatto non sussiste. L'avv. De Francisi ha anche provato che il duca devolveva la differenza in più sul costo del libro, in opere di beneficenza.

Ai giudici sanremesi non interessava quest'oggi accertare l'autenticità del titolo nobiliare dell'imputato, ma il modo con il quale negli anni passati il Montisani dispensava i titoli di cavaliere, commendatore, gran ufficiale, sempre del l'ordine di Betlemme, del quale si ritiene depositario. Il tutto avveniva mediante l'acquisto, da parte del neo titolato, di un volume araldico «Croce e spada» il cui costo era di 5 mila lire. Oggi l'imputato non è comparso in aula.

E' stato ricordato l'episodio che ha trascinato il nobiluomo dinanzi ai giudici. Nel 1971, il Montisani inviò una lettera ad Agostino Golin, 76 anni, abitante a Sanremo, via Solaro 9. Lo informava che era stato insignito dell'onorificenza di commendatore dell'ordine di Betlemme e che quanto prima avrebbe ricevuto, contrassegno, il volume araldico, comprendente i più bei nomi dell'aristocrazia italiana. «Non conosco questo duca — disse il Golin denunciando il fatto alla polizia — *Non ho mai chiesto titoli od onorificenze a nessuno».*

Le indagini, della questura di Roma, risalirono al nobiluomo novarese. Il Montisani si difese sostenendo che l'ordine militare ed ospedaliero di S. Maria di Betlemme esiste veramente. Lo fondò il pontefice Pio II nel 1459 con la bolla «Veram semper et solidam». E' una milizia cavalleresca autonoma di diritto patrimoniale della famiglia dei principi Amoroso d'Aragona che ha, come scopo, la lotta contro l'ingiustizia e qualsiasi forma di aggressione alla libertà ed alla dignità umana.

FINALE LIGURE — Profondo cordoglio ha suscitato negli ambienti religiosi di Finale Ligure la scomparsa di padre Aurelio Nove, di 78 anni, che faceva parte della comunità benedettina di Finalpia. I funerali saranno celebrati sabato prossimo alle ore 10.

FINALE LIGURE — Enzo Alvi[illegible] è stato rieletto presidente dell'Associazione albergatori di Finale Ligure.

Deliziose Francesi e Inglesi

Simca Chrysler
Sunbeam Matra

offrono duratura amicizia

CONCESSIONARIA
CHRYSLER SIMCA Sunbeam
Giancarlo FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 128 - SANREMO
Tel. 85.342

annonuovo
annamode

### Impossibile il centro-sinistra

# Finale: grave crisi blocca il Comune

**La mancanza di una maggioranza rende difficile l'esame del bilancio di previsione - Il piano regolatore e problemi urbanistici**

(Dal nostro corrispondente)
**Finale Lig.**, 10 gennaio.

E' definitivamente naufragata la possibilità di un accordo fra i gruppi consiliari per la ricostituzione a Finale Ligure di un'amministrazione di centro-sinistra. E' questa la risultanza scaturita ieri sera al termine di una riunione fra le rappresentanze della dc, del psi e del psdi. Prosegue dunque la crisi in Comune, in atto dal giugno 1973 quando cioè gli assessori socialisti Bottino e Mastero diedero le dimissioni in segno di protesta contro il ritardato esame delle osservazioni alla variante 1971 del piano regolatore generale.

Al di là del problema specificamente politico, comunque, se ne innesta uno ben più grave: quello del futuro della nostra cittadina. Entro la fine del mese, infatti, il Consiglio comunale dovrà per legge esaminare il bilancio di previsione per l'anno in corso, ma la mancanza di una solida maggioranza ne rende problematica la approvazione. Inoltre entro il 7 aprile la Regione Liguria dovrà pronunciarsi sulla variante del piano regolatore.

A Finale Ligure è opinione diffusa che l'ente regionale ben difficilmente approverà lo strumento urbanistico anche nel caso in cui riesca ad analizzarlo in tempo. Qualora si avverasse questa ipotesi, decadrebbe automaticamente il vincolo di salvaguardia territoriale sancito dalla variante e tornerebbe in vigore l'antico piano regolatore del 1958. Per Finale sarebbe il via alla speculazione edilizia, considerando che almeno 60 licenze edilizie sono da tempo sospese proprio a causa del vincolo.

Appare quindi ben difficile che un'amministrazione di fortuna, come l'attuale, riesca ad evitare in qualche modo il caos urbanistico in cui potrebbe venire a trovarsi il paese. *«E' una situazione che avevamo previsto da tempo* — afferma il consigliere comunale geometra Lorenzo Bottino del psi —. *Infatti, come condizione indispensabile per l'inizio di una trattativa per ricomporre il centro-sinistra abbiamo posto proprio una seria risoluzione del problema del piano regolatore, ma la democrazia cristiana non ha voluto prendere in merito un impegno preciso».*

Secondo Bottino infatti l'unico modo per prevenire l'eventuale decadimento dei termini di salvaguardia territoriale sarebbe quello di elaborare rapidamente una nuova variante al piano, chiedendo contemporaneamente alla Regione Liguria di sospendere l'esame della precedente variante. *«Una decisione* — specifica il consigliere comunale — *da prendere subito in Consiglio comunale prima ancora di votare il bilancio di previsione».*

Con il tecnico incaricato della redazione del nuovo elaborato si dovrebbero, sempre secondo il psi, rivedere le osservazioni al piano regolatore *«senza però ridurle* — aggiunge Bottino — *a una semplice contrattazione di licenze edilizie com'è stato fatto per la variante '71».* Anche per quanto riguarda la collina di S. Bernardino e l'altopiano delle Manie, su cui grava l'incubo del cemento, ci sarebbe, secondo il consigliere comunale, possibilità d'intesa. *«Con la società immobiliare S. Bernardino si potrebbe affrontare l'eventualità di una più equa e razionale soluzione dei volumi, mentre per le Manie si dovrebbe intavolare una seria trattativa con l'ente Regione per preservare le bellezze naturali della zona».*

Ciò che maggiormente preoccupa Bottino sono, tuttavia, le forze esterne al Consiglio comunale favorevoli alle speculazioni edilizie: *«Preso atto della volontà del sindaco di evitare a Finale Ligure i danni derivanti dal decadimento del vincolo di salvaguardia, ma devo anche osservare che, se la preoccupazione fosse reale e profonda, non ci sarebbe stato difficoltà a trovare l'accordo con il mio gruppo».*

**a. d.**

## *Si dimette ad Imperia il presidente dell'Amat*

**L'azienda municipalizzata acquedotto e trasporti è in crisi - Chieste iniziative politiche**

(Dal nostro corrispondente)
**Imperia**, 10 gennaio.

(b. r.) L'Amat (Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti) di Imperia è in crisi dirigenziale, oltreché finanziaria. Il presidente delegato, dottor Ilo Martini, in una lettera a sindaco, amministratori comunali e sindacali, ha praticamente rassegnato le dimissioni.

*«Ritenuto adempiuto e compiuto il mandato ricevuto tre anni fa, rimango nelle ordinarie mansioni urgenti e necessarie,* scrive Martini, *per evitare che l'attuale situazione, già difficile, diventi progressivamente impossibile».*

Al nostro giornale il dottor Martini ha spiegato: *«Ancora recentemente l'Amat ha presentato al comune un'ampia relazione per sottolineare la propria situazione precaria sintetizzata da un passivo di 241 milioni per il 1972 che è ulteriormente aumentato per il 1973. Nel 1972 (anno per il quale si fanno le cifre conclusive) il servizio acquedotto ha fatto registrare una perdita di 87 milioni e quello autolinee di 154 milioni di lire; praticamente, per questo secondo servizio ogni viaggio dei tre milioni 109 mila passeggeri che si sono serviti delle autolinee urbane è costato circa 50 lire in più del costo del biglietto pagato».*

Per quanto riguarda l'acqua, per pareggiare entrate ed uscite, bisognerebbe aumentare l'attuale costo di lire 65 al metro cubo di circa venti in più: gli utenti dell'acquedotto sono attualmente 16.941. Le argomentazioni del presidente Martini vertono soprattutto sull'aspetto generale della riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico e sulla necessità di risolvere definitivamente il «problema della sete» dell'Imperiese.

Il dott. Martini chiede pertanto «una chiara iniziativa politica» che conduca a nuovi adeguamenti: in caso contrario si rifiuta di mantenere la carica di presidente.

### Albenga: il fiume Centa è molto inquinato

**Albenga**, 10 gennaio.

(g.m.) L'alta percentuale di inquinamento nelle acque del fiume Centa, in cui ripetutamente si verificano morie di pesci, è stata accertata da analisi compiute dagli organi sanitari comunali.

Le recenti piogge e la piena del fiume hanno, fortunatamente, scongiurato un pericolo immediato e avviato a una situazione che minacciava la sicurezza igienico-sanitaria di Albenga e di una grande fascia dell'entroterra. Soltanto provvedimenti radicali possono eliminare definitivamente il pericolo d'inquinamento. Sembra che l'ufficiale sanitario, dottor Giuseppe De Filippis, in una relazione al sindaco abbia chiesto di costruire con la massima urgenza un tronco di fognature di circa 3 chilometri, dalla frazione Leca fino al centro urbano, per convogliare alcuni scarichi neri che attualmente sfociano nel corso d'acqua.

Sull'esito delle analisi alle acque del Centa vi è un certo riserbo, ma la percentuale d'inquinamento sarebbe di eccezionale gravità. Oscilla, a seconda delle diverse zone in cui sono stati prelevati i campioni, da 270 a 1800 colibatteri per centimetro cubo, mentre l'indice di tollerabilità è di 100 e scende a 60-70 per la commestibilità. Molti consumano regolarmente a tavola il pesce pescato nel fiume.

Le ispezioni eseguite hanno escluso che insediamenti industriali sorti lungo le sponde del fiume concorrano a inquinare le acque con residui chimici: gli impianti sono stati accuratamente controllati e risultano efficienti. Non altrettanto può dirsi, invece, degli impianti fognari, ormai inadeguati alle esigenze delle aree lungo la riva sinistra del fiume, in continua espansione edilizia.

### I contatti durante la fase acuta della crisi

# Savona: Persenda, un Kissinger fra dirigenti del club e giocatori

**Diventato allenatore quasi per caso, ha saputo conquistare la fiducia piena degli atleti - Ha bloccato le iniziative più pericolose e smorzato la dura polemica per gli stipendi non pagati**

(Nostro servizio particolare)
**Savona**, 10 gennaio.

Il Savona continua il suo cammino, irto di ostacoli, in questo travagliato campionato, in una altalena di speranze e di delusioni. Tuttavia, il fatto che il dottor Bertone si sia assunto la responsabilità di dirigere la società e che il commendator Stefano Del Buono continui l'opera di sensibilizzazione presso autorità ed enti cittadini, per trovare i necessari appoggi, fa pensare che la situazione sia difficile, ma non disperata.

Alcuni «amici del Savona», che si erano allontanati, spaventati dalla posizione deficitaria della società, sono ora rientrati dimostrando così la loro fiducia al dottor Bertone. Persenda sta svolgendo una preziosa opera di mediazione fra dirigenti e giocatori, la stima che gode tra gli atleti gli ha permesso di sopire il diffuso nervosismo e malcontento tra gli atleti per gli stipendi non pagati.

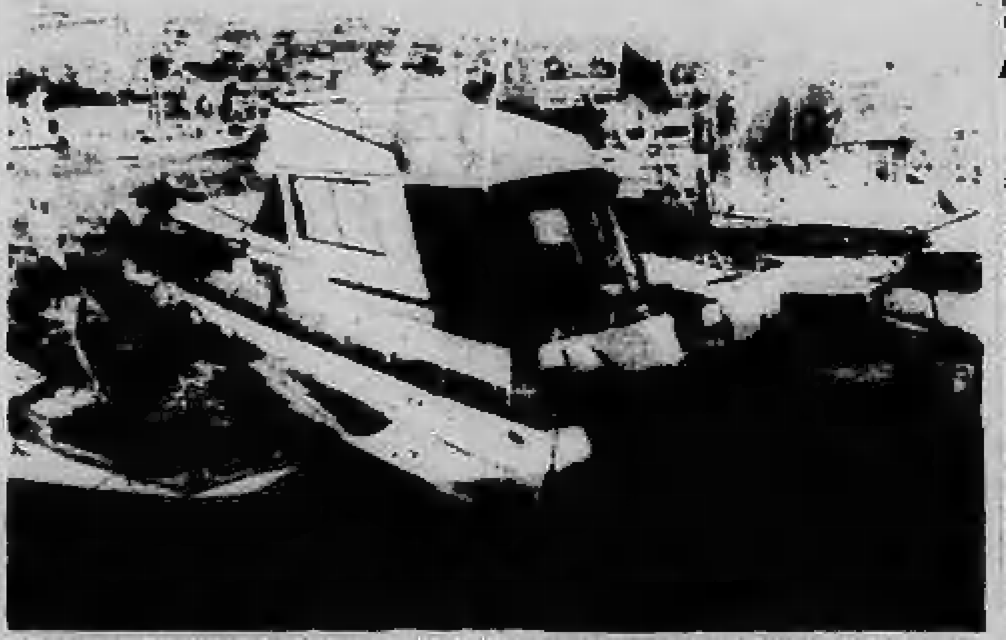
Gli sforzi di Persenda, che sta preparando scrupolosamente la squadra per i prossimi impegnativi confronti, dovrebbero essere coronati dal successo. Che la squadra può ben «carburare» lo dimostrano gli ultimi due vittoriosi incontri con la Triestina e il Bolzano. Il Savona dovrebbe farcela anche nella trasferta di Novi Ligure, contro la Gavinovese.

Un tasto che suona male è quello della sempre scarsa partecipazione del pubblico alle partite casalinghe (contro il Bolzano i paganti erano poco più di mille). A questo proposito, Stefano Del Buono dice: *«Gli sportivi savonesi dovrebbero confortarci in numero maggiore nei nostri sforzi, con la loro presenza più massiccia al campo; abbiamo molto bisogno del caldo incitamento di una folla numerosa. Mi rifiuto di pensare che gli sportivi locali non sentano attaccamento per la loro squadra, perché se così fosse si rimarrebbe dubbiosi sull'utilità dei sacrifici che stiamo facendo per salvare il Savona, non ne varrebbe certo la pena».*

**m. f.**

I dirigenti della squadra savonese Devasini, Del Buono e Bertoni

# Furto a sorpresa sul panfilo



Sanremo. L'industriale britannico Hall Chester, 30 anni, proprietario dello yacht «Marck Sesto», stamane dopo che aveva consegnato la paga ad uno dei suoi marinai, il londinese Harry Armand, 23 anni, è sceso a terra, in compagnia della moglie. Quando è tornato a bordo, ha avuto la sorpresa di trovare lo yacht svaligiato di tutta l'argenteria e privato di tutti gli apparecchi di bordo. Il marinaio è scomparso.

### Insegnava in un istituto di Savona

# In prigione il professore accusato d'atti immorali

**"Ho solamente cercato di sdrammatizzare le questioni riguardanti il sesso" - Ha 32 anni ed è sposato - In dicembre era stato sospeso dall'insegnamento**

(Dal nostro corrispondente)
**Savona**, 10 gennaio.

Colpito da ordine di cattura, si è costituito oggi al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Stipo, il professor Armando Codino, 32 anni, residente in via Chiappino 16, al quale vengono contestati i reati di atti osceni in luogo pubblico e di avere tentato di insidiare alcuni alunni dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri «Paolo Boselli».

L'ordine di arresto era stato emesso il 2 gennaio scorso ma non aveva potuto essere eseguito essendo il Codino fuori sede. Rientrato a Savona e saputo del provvedimento adottato nei suoi riguardi si è recato dal proprio legale, l'avvocato Luciano Germano, con il quale si è presentato al dottor Stipo che dopo averlo interrogato lo ha fatto rinchiudere nelle carceri «Sant'Agostino».

L'insegnante respinge ogni accusa: *«E' sempre stata mia intenzione,* ha detto, *sdrammatizzare con gli alunni tutte le questioni riguardanti il sesso. Ne parlavo con loro molto liberamente sia in classe che fuori, anzi, sulla lavagna, scrivevo sovente il mio indirizzo ed il mio numero telefonico affinché avessero la possibilità di rintracciarmi per chiedermi, se del caso, spiegazioni o consigli. Non ho mai compiuto però atti di libidine o osceni».*

Lo «scandalo» era scoppiato, improvviso, a metà dicembre quando con decisione del Provveditore agli studi veniva sollevato dal servizio e quindi interrogato dal dottor Bianchi della questura alla quale era pervenuto un rapporto dell'autorità scolastica. Dei fatti poi addebitati al professor Codino e che sarebbero avvenuti fuori della scuola tra l'inizio dell'anno scolastico ed i primi giorni di dicembre, ne avevano parlato alcuni alunni all'insegnante di religione don Maio il quale, a sua volta, aveva riferito al preside.

In seguito, il dottor Bianchi e le assistenti della polizia femminile avevano sentito diversi studenti (nessuna ragazza) ed alcuni familiari. Raccolti elementi sufficienti il dirigente della Mobile aveva provveduto a denunciare il professor Codino alla magistratura.

Sposato con una insegnante e padre di un bimbo di un anno, il Codino, che è sempre stato considerato un buon docente.

**m. s.**

### La Sanremese affronta la diretta rivale

# Previsto un incasso record per l'incontro con l'Ovada

**"C'è anche troppo entusiasmo, dice l'allenatore-giocatore Brenna, ma si gioca il campionato" - Un pullman di tifosi giungerà da Milano**

(Nostro servizio particolare)
**Sanremo**, 10 gennaio.

(s. s.) La Sanremese spera nel sole. Lo spera soprattutto il cassiere che, in vista del big-match con l'Ovada, si prepara a contare tanti bigliettoni da mille come mai gli era capitato almeno da cinque anni a questa parte. C'è molta attesa, molta curiosità, molto interesse, per questa partita della quale si parla da molto tempo.

*«Anche troppo* — dice Gianni Brenna, l'allenatore-giocatore — *perché non vorrei che se ne desse più importanza di quanto ne abbia ai fini della classifica. Con qualsiasi risultato nulla è compromesso per nessuno. Il campionato è ancora lungo e tutto da giocare. Siamo in tre "papabili": Sanremese, Ovada e Sassanese. Indubbiamente chi vincerà domenica metterà una buona ipoteca perché gli incontri diretti contano doppio. Ma non sarà certamente finita anche se come credo vinceremo noi. Per la Sanremese ci sarà da lottare sino alla fine del campionato».*

La Sanremese è in testa alla classifica (l'Ovada con una gara in meno la segue ad un punto): la squadra ha superato ogni più rosea previsione da quanto è timidamente partita in Coppa Italia con una sconfitta interna dalla Ventimigliese.

Oggi i nomi di Bettiga, Molola, Gatti, Duce, Ventura, Caggiula, Accatino, Bianchi, Grammatica, Brenna, i giocatori nuovi della squadra sono affettuosamente sulla bocca dei tifosi che hanno ritrovato slancio e amore per i colori sociali. Si sta soprattutto ristrutturando la società.

L'entusiasmo ha portato alla fondazione di un «Sanremese Club Milano», il cui presidente avvocato Ireglio Hoffman ha organizzato (in ossequio alla austerity) un pullman da Milano per assistere domenica alla partitissima con l'Ovada. Oltre 50 persone legate a Sanremo affettivamente, che dalla capitale lombarda arriveranno speranzose di assistere ad una vittoria della squadra del cuore.

### L'allenatore del Varazze sostituito da Franco

(Dal nostro corrispondente)
**Varazze**, 10 gennaio.

(n.s.) L'allenatore del Varazze, Giorgi, si è dimesso dall'incarico. L'interessato ha motivato tale sua decisione con ragioni di lavoro che gli impedirebbero di seguire, come vorrebbe, la squadra cittadina. A sostituirlo è stato chiamato Luigi Franco.

Il Varazze che milita nella promozione sta disputando un discreto campionato e si trova attualmente, al centro della classifica.

### La Cairese licenzia l'allenatore Macciò

(Dal nostro corrispondente)
**Cairo Montenotte**, 10 genn.

(b.b.) Il consiglio direttivo della Cairese, squadra militante nel campionato di calcio di prima categoria, ha esonerato dall'incarico l'allenatore Agostino Macciò. La decisione è stata presa all'unanimità dal direttivo del sodalizio.

Da tempo i rapporti tra l'allenatore ed i dirigenti erano tesi, inoltre i tifosi gli rimproveravano un metodo di conduzione della squadra troppo autoritario. *«I motivi dell'esonero»,* afferma Capece, segretario della Cairese, *«sono: le critiche rivolte dall'allenatore al direttivo della società, l'indisciplina e lo scarso attaccamento ai colori sociali».*

Macciò è stato informato del licenziamento in tronco con un telegramma. Finora nessuna reazione. Il trainer si è chiuso nel più assoluto silenzio.

La squadra è stata per ora affidata all'allenatore del settore giovanile Pizzorno. Non si esclude che possa condurla fino alla fine del campionato.

Al di là della motivazione ufficiale dell'esonero le cause del provvedimento adottato sono da ricercarsi nei risultati deludenti conseguiti dalla squadra nonostante una dispendiosa campagna acquisti voluta da Macciò.

I dirigenti del sodalizio sperano che la squadra reagisca positivamente all'allontanamento del trainer, velatamente richiesto da tempo anche da alcuni giocatori. Nonostante le cattive condizioni atmosferiche gli stessi dirigenti si sono messi all'opera per rendere lo stadio comunale «Luigi Rizzo» praticabile per domenica prossima, per l'incontro casalingo contro l'Alassio.

# I "maestri,, cuochi premiati a Savona

**Il concorso è stato organizzato dalla "A Campanassa" - Una coppa de La Stampa per il vino migliore**

(Dal nostro corrispondente)
**Savona**, 10 gennaio.

(n.s.) Il ristorante «Valleggia» di Spotorno si è aggiudicato il primo posto del concorso gastronomico «Trofeo città di Savona» organizzato dalla «A Campanassa», per avere saputo esprimere nella portata «Zemin di seppie e stoccafisso» una tradizione culinaria ligure di remota origine popolare, mentre il piatto dell'accademia italiana della cucina è andato al ristorante «Sport-Fortuna», di Cisano sul Neva, che ha saputo realizzare un gustoso menu nostrano, innaffiandolo con ottimi vini locali.

Il regolamento del concorso, organizzato dalla «A Campanassa» prevedeva, per la prima volta, un premio particolare, per rilanciare, con il «piatto della bisnonna», una portata confezionata secondo un'antica ricetta. Tale riconoscimento è stato attribuito al ristorante «Goccia d'oro» di Rocchetta Cengio, per le «orecchiette del gatto».

La giuria ha anche assegnato alcuni premi speciali: la coppa messa in palio da «La Stampa - Cronache della Liguria» per il miglior vino è stata attribuita al ristorante «Lucrezia» di Stellanello con la seguente motivazione: *«Per avere saputo unire a una serie di piatti di estrazione locale un vino che, ricavato da vitigni di coltura costiera, ha fuso felicemente la varietà delle carte portate».*

La premiazione dei vincitori, che sono 17, avrà luogo sabato 19, alle 16,30 nel salone della «A Campanassa».

### Imperia: novantenni sposi da 65 anni

**Imperia**, 10 gennaio.

(b.c.) 65 anni di matrimonio, 90 anni di età ciascuno: è il traguardo raggiunto da due coniugi imperiesi. Sono Angelo Bianchi e Assunta Gavi, nati entrambi nel 1883, sposi dal dicembre del 1908, abitanti sul Parrasio, «il cuore di Porto Maurizio», da quando sono nati.

### La squadra vuole "risalire" la classifica

# L'Imperia, non perde le ambizioni e rafforza il suo centrocampo

**Ottimismo tra i giocatori per la mancata squalifica di Natta e Benedetto - Geremia in gran forma in allenamento - I neroazzurri incontrano domenica l'Acqui**

(Dal nostro corrispondente)
**Imperia**, 10 gennaio.

(b.r.) Due sono le notizie di rilievo che hanno rallegrato l'ambiente nero-azzurro in questi giorni: la mancata squalifica di Natta e Benedetto — temuta da tutti dopo l'espulsione a Lerici — e la conferma del recupero di Geremia che, durante l'ultima partitella d'allenamento, ha segnato due reti, dimostrandosi scattante e deciso.

E' insomma il «ferormone» delle passate stagioni che si affianca così a Dalmonte e Guidetti che già da qualche settimana hanno dimostrato di essere in forma. Se le prossime partite ne daranno conferma l'Imperia potrebbe veramente concludere in crescendo il girone di andata — che le riserva ancora due partite — per iniziare baldanzosamente il girone di ritorno, come è nelle sue tradizioni.

Anche se non sono pochi, i cinque punti in classifica che separano la squadra dalla coppia di testa non dovrebbero essere affatto impossibili da recuperare. Domenica prossima, mentre l'Imperia affronterà l'Acqui, il Casale se la vedrà con il Borgosesia e l'Albese con l'Omegna: sono quattro squadre che precedono l'Imperia in classifica e basterà che i nero-azzurri vincano per vedere, comunque, migliorata la loro posizione.

Gli incontri ad alto livello continueranno la domenica successiva con Albese-Ivrea, Canelli-Casale e Lerici-Omegna: tocca ora ai giocatori nero-azzurri profittare di questa situazione favorevole.

Chi si trova, in un certo senso, in imbarazzo è l'allenatore Gigi Bodi, sempre alla ricerca della formazione migliore. Mentre appare in via di soluzione il problema dell'attacco, a Lerici è apparso qualche scompenso a centro campo, che era stato finora il punto di forza della squadra, e che è stato indubbiamente indebolito dalla lunga squalifica inflitta a Renzi.

L'incontro con l'Acqui — sulla carta non certo una delle squadre più pericolose anche se ha un attacco molto prolifico — permetterà d'accertare quale strada il trainer nero-azzurro intende seguire per risolvere anche questo problema.

**IMPERIA** — I mutilati ed invalidi del lavoro della provincia terranno sabato pomeriggio alle 15 l'assemblea generale nel teatro di via Verdi. Saranno consegnate 150 [illegible]

**SAVONA** — [illegible]

## GLI SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

[illegible] Il mio nome è Nessuno. [illegible] Le femmine sono nate per fare l'amore. [illegible] La storia di una monaca di clausura. [illegible] Senza ragionare. [illegible] La grande abbuffata. [illegible] L'oro di Cuba. [illegible] Zanna Bianca. [illegible] Papillon.

**RAPALLO** [illegible]

**SANTA MARGHERITA** [illegible]

**CAMOGLI** [illegible]

**SAVONA**

[illegible] Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo. [illegible] Le cinque giornate. [illegible] L'angelo insanguinato. [illegible] Senza motivo. [illegible] Zanna Bianca. [illegible] Belle e lisasse del Decameron. [illegible] La vendetta di Spartacus.

**CAIRO MONTENOTTE** [illegible]

**CENGIO** [illegible]

**MILLESIMO** [illegible]

**VARAZZE** [illegible]

**ALBISSOLA CAPO** [illegible]

**ALBISSOLA MARE** [illegible]

**SPOTORNO** [illegible]

**FINALE LIGURE** [illegible]

**PIETRA LIGURE** [illegible]

**LOANO** [illegible] Le cinque giornate di Milano.

**ALBENGA** [illegible] Ci rivediamo vera Provvidenza.

**ALASSIO** [illegible]

**IMPERIA**

[illegible]

**BORDIGHERA** [illegible]

**DIANO MARINA** [illegible]

**SANREMO** [illegible]

**ARMA DI TAGGIA** [illegible] Il fascino discreto della borghesia.

**RIVA LIGURE** [illegible]

**VENTIMIGLIA** [illegible]

**LA SPEZIA**

[illegible] Il mio nome è Nessuno. [illegible] Kung Fu [illegible] Papillon. [illegible] Zanna Bianca. [illegible] Racconti dalla tomba.

PIZZERIA RISTORANTE
**DA GIANNANTONIO**
[illegible]

**Comune di Spotorno**

PROVINCIA DI SAVONA

**Avviso di gara di licitazione privata**

per l'appalto dei seguenti lavori:

1) ristrutturazione e sistemazione dell'acquedotto comunale, 2° stralcio. Importo lavori a base d'asta L. 66.215.000.

2) sistemazione della rete di distribuzione dell'acquedotto comunale. Sostituzione di vecchie tubazioni. Importo lavori a base d'asta L. 21.500.000.

La procedura di aggiudicazione sarà quella prevista dall'art. 1 lett. A della legge 2-2-1973 n. 14.

Le richieste di invito devono essere indirizzate all'ufficio di segreteria del Comune e pervenire per raccomandata entro e non oltre le ore 12 del 31-1-1974.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione comunale.

Spotorno, [illegible] 1974

Il Segretario comunale
Rag. FRANCESCO PICCARDO

Il Sindaco
Dr. PIETRO BERTOLOTTI

tutto l'anno
al caldo sole di
**SANREMO**
negli appartamenti
dell'AGENZIA ROMA
via Matteotti 10
tel. 0184-85.781 - 85.758
Ospedaletti:
tel. 0184-88.180

SANREMO appartamento 1 camera, cucina, bagno, giardino, 14.000.000, mutuo.

Appartamento 2 camere, cucina, bagno, balcone, 20.000.000, mutuo.

Attico con vista panoramica, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, camera di servizio.

Mutuo e facilitazioni sino 50 % - 39.000.000.

annamode
VENDITA STRAORDINARIA
ESTATE AUTUNNO INVERNO
UOMO • DONNA • GIOVANI